LA PREALPINA

Quotidiano

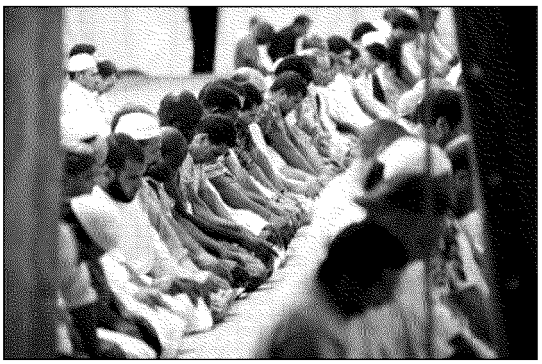
Data 08-08-2010
Pagina 17
Foglio 1

www.ecostampa.it

Il libro di Patrini «Cari amici musulmani» è stato tradotto per gli islamici. E mercoledì inizia il Ramadan

Esce in arabo la grammatica del dialogo

Esce in arabo la prima grammatica del dialogo con i figli di Allàh. "Cari amici musulmani" (Ed Marietti) è il titolo dell'opera firmata da Luigi Patrini, docente, ex sindaco in città ed esponente del mondo politico gallaratese nelle file dell'Udc. «Mi sembra un sogno vedere il mio libro tradotto in arabo in così poco tempo. Adesso gli arabi possono conoscere chi siamo e cosa pensiamo di loro. Faranno interessanti scoperte sulla nostra reale volontà di dialogo», dice Patrini sfogliano l'opera che lo ha fatto sudare per un anno su documenti pontifici, la Costituzione che riporta e commenta e altre disquisizioni sul valore della persona. Il volume è stato tradotto da Camille Eid, egiziano, docente di arabo alla Cattolica, esperto di dialogo tra i due mondi troppo spesso in conflitto. «Un bel lavoro, davvero questo libro può aiutare a rasserenare i rapporti con il mondo islamico - dice Patrini - So che vogliono valorizzarlo in diversi ambienti. Sono lusingato se anche il mio lavoro potrà servire a migliorare la convivenza». Il libro avrà la sua prima tribuna pubblica al Meeting di Rimini a fine mese.



La presenza islamica accende spesso le polemiche (Blitz)

«Mi piace il titolo e questo lavoro» aveva detto il prevosto don Franco Carnevali alla presentazione del volume. «Ogni segnale di dialogo è positivo» aveva agiunto Hamid Kataui.

Uscito a maggio dello scorso anno, presentato in città in primavera alle ex scuderie Martignoni, adottato come testo scolastico integrativo in diversi istituti superiori, il libro si presenta con la prefazione dl vescovo di San Marino Luigi Negri e la conclusione dell' imam italiano Yahya Pallavicini, vicepresidente Coreis. «Il dialogo non avverrà sul piano dottrinario ma su quello sociale, nel rapporto tra le persone» sostiene Negri. Severo l'imam Pallavicini: «La collaborazione tra cristiani e musulmani deve avvenire condividendo il rispetto della libertà religiosa e dell' ordinamento democratico». Non è un caso che sia proprio Gallarate a dare la luce all'originale strumento di un dialogo difficile ma doveroso. La città che ha registrato le maggiori tensioni con gli immigrati islamici è quella che lancia la sfida di una "convivenza possibile e necessaria" dice Patrini.

Mercoledì 11 agosto, scatta il Ramadan. Sarebbe bello vedere nelle moschee, accanto al Corano, il testo di Patrini, in arabo, la piccola grammatica della "necessaria convivenza".

Pietro Roncari

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rimini Meeting